

Notizie dal Mondo del Lavoro Finanziario

## Speciale CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE Parma, 14-16 maggio 2008



### L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Nel suo intervento, conclusivo della seconda giornata di lavori, il segretario generale Mimmo Moccia ha ringraziato organizzatori, ospiti e convenuti, i quali tutti assieme hanno dato vita ad una conferenza che ha visto concentrarsi nei propri lavori anche tematiche del tutto esterne all'avvenimento. Una conferenza in cui la relazione sulle nostre attività serve ad evidenziare la parte positiva del nostro lavoro, per non limitarsi alla sola esposizione dei



#### Nel frattempo, le Conferenze delle altre Federazioni...

**FILCAMS - Venezia, 14-16 maggio:** "Il terziario avanza. 350.000 scelte individuali - Un unico impegno solidale"

Il 15, prevista Festa del Tesseramento con intervento del segretario generale Ivano Corraini. Il 16, intervento conclusivo della segretaria federale Marigia Maulucci.

**FIOM - Cervia, 15-16 maggio:** "Lavoro e democrazia, il centro del progetto"

Il 15, relazione del segretario generale, Gianni Rinaldini; previsti interventi dei segretari generali Fim-Cisl e Uilm-Uil. Nel pomeriggio, intervento di Guglielmo Epifani.

**FILLEA, FILCEM, FILT, FILTEA, FLC, FPCGIL, NIDIL, SLC, SPI** hanno già concluso le rispettive conferenze d'organizzazione; FLAI chiude il 15 maggio.

tratti critici; una conferenza in cui la FISAC si ritrova, avendo da tempo superato il momento in cui era scaduta nella considerazione della controparte e delle altre organizzazioni sindacali, assistendo alla disarticolazione di coordinamenti e strutture aziendali che tendevano a vivere di vita propria. Oggi non è più così: già il Congres-

so di Bari vedeva presenti tutti gli amministratori delegati delle aziende finanziarie, attenti al robusto peso politico esercitato dalla Fisac.

Nonostante il grosso ostacolo creato dai forti processi di delocalizzazione ed internazionalizzazione dei settori bancari ed assicurativi, e dalla concomitante ristrutturazione del settore riscossione, il nostro sindacato ha saputo garantire ai lavoratori coinvolti le migliori condizioni dei relativi settori. Anche nel credito cooperativo la contrattazione ha condotto le normative a livelli anche superiori a quelli del credito. La contrattazione in Bankitalia impone una grande attenzione, a causa della situazione contingente nel tavolo sindacale.

Siamo in presenza, quindi, di una FISAC coesa, forte, equilibrata, con capacità di imporsi ovunque si eser-

citino poteri contrattuali: è da questa positiva situazione di partenza che dobbiamo creare le condizioni affinché la buona salute del nostro sindacato rimanga tale.

Innanzitutto, dobbiamo avere la capacità di intuire i problemi che si presenteranno nei prossimi dodici mesi: nuove schiere di lavoratori porranno alla nostra organizzazione una rinnovata domanda di rappresentanza. Questa conferenza d'organizzazione intercetta la rilevanza di tale bisogno, proponendosi di arricchire in tal senso la riflessione della CGIL: se la categoria è il luogo specifico in cui il sindacato raccoglie le sollecitazioni dei lavoratori, spetta infatti alla confederazione rappresentare



*"I sogni: lavoro nero,  
ma non pagato,  
della ragione"*

G. Bufalino

globalmente le loro domande e disegnare un quadro complessivo di risposte.

Ci troviamo in una fase in cui la crisi della politica, che non è solo crisi della sinistra, è dimostrata dalla mancanza di risposte strutturali allo sviluppo del Paese, da parte di una classe politica impegnata nel riconoscimento recipro-



## Gli interventi della seconda giornata

La giornata del 15 maggio ha

registrato un numero impressionante di interventi, che hanno spaziato sui temi specifici proposti dal documento e dalla relazione, allargandosi anche sulle questioni della più ampia contingenza politica. Riguardo ai primi, la platea ha confermato la tendenza mostrata già ieri verso una sottolineatura delle tesi sul **rinnovamento generazionale**, con tutte le difficoltà ad esso connesse, della **redistribuzione - anche drastica - delle risorse** verso i territori e verso le strutture aziendali, di una **migliore relazione tra gruppi e territori**, della necessità di meccanismi di rappresentanza a maggior contenuto di **democraticità**. Non hanno fatto difetto, peraltro, richiami verso la confederalità della FISAC, anche per dare una risposta alle **difficoltà dei territori più piccoli**, come anche verso una **correzione del fenomeno dell'accentramento** del confronto aziende/sindacato a livello di coordinamenti, restituendo alle RSA - che necessitano di un **aggiornamento in materia di diritti ed agibilità** - ed ai territori il loro ruolo. Anche le questioni dell'**esigibilità degli accordi** e di un rafforzamento della **politica degli orari** hanno trovato spazio negli interventi, e non sono mancate neanche critiche alla **ripetitività dei meccanismi della Conferenza**; mentre molti interventi hanno riguardato la forte necessità di un **ritorno alla presenza quotidiana sui posti di lavoro**, come premessa necessaria alla **costruzione delle RSU**, e altri si sono concentrati sul bisogno di **formazione dei quadri sindacali**, da soddisfare con un circolo virtuoso tra Centro Studi nazionale ed esperienze locali, e sulla spinta verso un'**internazionalizzazione del sindacato** a favore dei CAE. Diversi gli interventi concentrati sulla necessità di un ritorno dai "piani alti" della contrattazione alla **soluzione dei microproblemi quotidiani**, per ricostruire un rapporto duraturo con i lavoratori; ancora, fondamentale importanza è stata attribuita all'**identificazione di regole interne alla CGIL che contemperino la necessità di efficacia politica con quella del pluralismo**, senza trascurare la sostenibilità nell'utilizzo delle risorse.

I contributi più strettamente connessi con l'attuale fase politica si sono incentrati sui **rischi connessi con l'attuale crisi economica**, riguardo al futuro dei lavoratori del sistema finanziario; sulla **precarietà**, e su come essa determini un bisogno maggiore di sindacato; sulla diffusa **sensazione di paura ed insicurezza** che ha fortemente orientato il voto.

co, in una sorta di dialogo di casta che non determina risposte ai problemi dei cittadini. Da qui un'insoddisfazione diffusa, che investe anche il sindacato; occorre perciò una verifica critica sulle politiche messe in campo sino ad oggi. Non abbiamo fatto sforzi sufficienti per trasmettere valori e orientamento etico: i giovani, oggi, si aggregano e maturano sui valori di una sorta di "darwinismo televisivo".

La fase di un ciclo è definitivamente chiusa, e con essa i vecchi modelli di produzione, di consumo di welfare, di valore lavorativo. Abbiamo assistito ad una smaterializzazione degli interessi collettivi ed alla prevalenza dell'interesse individuale, all'ascesa dell'"economia del vicolo" e alla situazione attuale di "guerra di condominio": tutti problemi che la sinistra non è stata in grado di affrontare. L'azione della CGIL sul Welfare ha dimostrato, con le sue difficoltà nell'assumere decisioni, che ci troviamo di fronte ad una difficoltà della democrazia, la quale da metodo di governo efficace nel rispondere ai bisogni della popolazione rischia di trasformarsi in un vuoto esercizio formale, con la moltiplicazione inutile delle sedi di decisione.

I nostri tempi corrispondono naturalmente ai tempi della società. Siamo nella necessità di assumere le decisioni e verificare le scelte senza esporci a estenuanti mediazioni, riconoscendo a tutti, sempre e comunque, la possibilità di partecipare in modo informato alla definizione delle soluzioni. Le RSU sono la risposta fondamentale a questa necessità: non sono scerve da rischi, ma ad esse non vi è alternativa, se si vuole superare questa complicata fase di convivenza unitaria a nove sigle. Per intercettare i bisogni dei lavoratori è necessario tornare nei luoghi di produzione, insegnare nuovamente alle RSA, che sono il nostro referente, il mestiere e gli strumenti con cui portarlo avanti. Le risorse vanno indirizzate in questa direzione, semplificando le strutture territoriali ed aziendali di grado superiore, a partire dalla Segreteria Nazionale. Nel confronto unitario la CGIL ha vinto la sfida sulla democrazia, e deve concretizzare questa vittoria rinsaldando i legami democratici fra le proprie strutture e i lavoratori. Significa redi-

Nel suo intervento Elisa Castellano, Presidente di Progetto Sviluppo CGIL, ha testimoniato come i

## Progetto Sviluppo valori sindacali, valori cooperativi

valori fondamentali della Confederazione - democrazia, libertà e difesa del bisogno - siano, anche nell'opera di cooperazione internazionale, le coordinate principali degli interventi di sostegno ai Paesi del Terzo Mondo. L'attività, infatti, riguarda certamente il sostegno sanitario, scolastico ed alimentare nei paesi più poveri del mondo, ma si esercita anche sul campo dei diritti cercando - in collaborazione con i sindacati locali - di contrattare con i governi quelle legislazioni favorevoli all'evoluzione della democrazia e del sindacato ed alla protezione del lavoro minorile.

Alla stessa maniera gli aiuti, oltre a costituire un supporto nelle emergenze, mirano a costituire forme strutturali di microeconomia che alimentino un ciclo completo del commercio equo e solidale, nel contesto di uno sviluppo sostenibile.



stribuire poteri ai territori perché facciano crescere le RSA; significa convocare gruppi dirigenti e territori per armonizzare le decisioni e l'utilizzo delle risorse; significa mettere in discussione la divisione e le competenze della segreteria nazionale e dell'intero apparato della Federazione. Significa rinnovamento generazionale, ma anche riconoscimento delle competenze e delle capacità dei singoli.

Significa, infine, combattere una battaglia politica per affermare la giustizia della direzione scelta.

"L'unico scopo della vita non è solo vendere e comprare": è un'affermazione famosa, sta a noi dimostrarla e praticarla.

